

La festa di Borgonzoni

Voleva trasformare con l'arte il mondo Aldo Borgonzoni, il maestro nato a Medicina nel 1913, ma bolognese d'adozione, che con il pennello ha reso immortali donne e uomini «normali» vissuti nel secondo dopoguerra. E Bologna ha deciso di ricordarlo a cento anni dalla nascita con una serie di appuntamenti che coinvolgeranno diversi musei del capoluogo emiliano, dal Mambo alla Galleria d'arte moderna «Raccolta Lercaro», e della vicina cittadina di

Medicina. Al centro della vicenda artistica italiana, Borgonzoni è unanimemente considerato un esponente di spicco dell'espressionismo europeo. Il pittore è ricordato soprattutto per i grandi cicli tematici, da quello resistenziale a quello legato al Concilio Vaticano II, le cui opere più significative sono in esposizione alla «Raccolta Lercaro». La fondazione renderà omaggio all'artista, tra i fondatori della collezione della galleria, presentando venti opere tra dipinti e realizzazioni grafiche, dal 12 ottobre al 12 gennaio. **(C.D.O.)**

